

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 28

Adunanza 28 dicembre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PINEROLO - PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA DE6.1 E CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE N. 9 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1043 – 497264/2004

Sotto la presidenza del Vicepresidente Prof. GIANNI OLIVA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente il Presidente ANTONIO SAITTA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Pinerolo risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 6 - 24303 del 06/04/1998, e successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate con D.G.R. n.33 – 2967 del 14/05/2001 e D.G.R. n. 16 – 5872 del 22/04/2002;
- ha adottato con deliberazione C.C. n.° 3 del 28-30/01/2002 un'ulteriore Variante strutturale al P.R.G.C. vigente, riguardante l'area delle ex Fonderie Beloit, in corso di approvazione da parte della Regione;
- ha approvato due Varianti Parziali, con deliberazioni del C.C. n. 26 del 27/04/2002 e n. 83 del 3/12/2002;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 37 del 25/05/2004, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 8 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 54 del 21/07/2004, il progetto preliminare di Piano Particolareggiato dell'area *DE6.1*, con contestuale Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia, in data 01/12/2004, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato

settimo comma (*Prot. n. 117/2004*);

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Pinerolo:

- popolazione: 37.881 abitanti al 1971; 36.340 abitanti al 1981; 35.331 abitanti al 1991; 33.494 abitanti al 2001, dato che evidenzia una sostanziale decremento, a partire dagli anni settanta;
- superficie territoriale di 4.993 ettari, dei quali 3.583 di pianura, (72%), 162 di collina, (3%), e 1.248 di montagna, (25%). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 3.577 ha con pendenze inferiori ai 5°(72%), 1.052 ha con pendenze tra 5° e 20° (21%) e 363 ha con pendenza superiore ai 20°(7%);
- capacità d'uso dei suoli: il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 821 ha di suolo appartenente alla *Classe I*, 1933 ha di suolo appartenente alla *Classe II*, 835 ha di "Aree boscate" e 678 ha di "Frutteti, vigneti e nocioleti";
- sistema produttivo: appartiene al "Bacino di valorizzazione produttiva" di cui è capoluogo individuato dal P.T.C. (art.10.3);
- è compreso nel *Circondario di Pinerolo*, di cui è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- risulta compreso nei centri di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato come *Centro Servizi di III livello* dal P.T.C. (art. 9.2.2.)
- è individuato da P.T.R., poi confermato da P.T.C., come centro storico di tipo B, di notevole rilevanza;
- centro turistico: è individuato come centro turistico di *rilevanza provinciale* da P.T.R./P.T.C.;
- appartiene al Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- appartiene alla Comunità Montana del "Pinerolese Pedemontano" con altri sette comuni (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina e San Secondo di Pinerolo);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle ex S.S. 23 e 589 (ora di competenza Regionale nel tratto Pinerolo – confine di Provincia e di competenza Provinciale dall'innesto con la S.S. 25 nel tratto da Avigliana a Pinerolo) e dalle Strade Provinciali n. 129, 159, 166, 167 e 196;
  - è interessato da un tratto di nuova viabilità e dal potenziamento della viabilità esistente;
  - è attraversato dalla ferrovia Torino – Pinerolo, per la quale è proposto un intervento di raddoppio; è individuato come "Nodo di interscambio" di tipo B di livello gerarchico I;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Chisone e dal Torrente Lemina, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, individua una superficie di 571 ha compresi in fascia A – B- C così ripartiti: 141 ha compresi in fascia A, 252 ha compresi in fascia B e 177 ha compresi in fascia C con la presenza di un limite di progetto tra le fasce B e C con uno sviluppo pari a 5.857 km;

- la Banca Dati Geologici della Regione Piemonte individua 440 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni; 3.61 ettari di territorio interessati da frane attive areali, 25.2 *ha* di territorio interessati da frane quiescenti areali e, inoltre, 4 frane non cartografabili;
- è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 2/02/1974 ed in classe 2 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio 640 *ha* è individuata da P.T.C. come area di pregio ambientale;
  - si rileva la presenza di 3.042 *ha* di aree a bassa capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Piano Particolareggiato dell'area *DE6.1*, con contestuale Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 54 del 21/07/2004 di adozione, finalizzati a:

- recepire le prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 63 in data 19/04/2004 della Regione Piemonte – Settore Commercio, relativa all'insediamento commerciale da insediarsi nell'area in oggetto;
- introdurre in P.R.G.C. le modifiche viarie già approvate in sede di procedura Legge 285/2000 (interventi olimpici);

rilevato che il Comune di Pinerolo, con la deliberazione testè citata, propone nello specifico:

- inserimento della viabilità di collegamento tra la rotonda a sud della ex S.S. n. 589 e l'area *DE6.1* attraverso l'area *F9*;
- inserimento di un nuovo tratto di viabilità comunale e di rotatoria dall'area *DE6.1* all'incrocio con Via Carmagnola, attraverso le aree *a6.7* e *a6.8*;
- stralcio della viabilità verso Via Bignone prevista sulle aree *a6.7* e *a6.8*, con modifica di tale sedime nella destinazione di appartenenza delle aree stesse;
- modifica del perimetro dell'area *DE6.1*, comprendendo la parte sud rispetto alla strada San Lazzaro dell'area *DE6.3*;
- modifica del perimetro dell'area *DE6.1* verso Via Torino, comprendendo le zone a parcheggio *d6.21* e *d6.22*;
- modifica del perimetro dell'area *DE6.1*, inserendo l'area a servizi pubblici *n6.2*;
- stralcio dall'area *DE6.1* della porzione nord-est, in adiacenza al tracciato della ex S.S. n. 589;
- rettifica della viabilità di P.R.G.C. verso la ex strada statale, in collegamento con la zona normativa *F9*;
- altre modifiche di perimetro dell'area *DE6.1* verso le viabilità veicolari;
- riduzione della fascia di rispetto della strada a sud dell'area *DE6.1* da 40 a 27 m.;
- individuazione di un canale comunale sul bordo della viabilità;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 15/01/2005;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

visto il parere della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche – Settore Protezione Civile prot. n. 33002 in data 02/07/2004;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 17/12/2004;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/12/2004;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *“La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale”*;

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. del Comune di Pinerolo, adottato con deliberazione del C.C. n. 46 del 20/09/2004, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 9 al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:
  - come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come

modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;

- ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
3. di trasmettere al Comune di Pinerolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
  4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente  
f.to G. Oliva